



ACCOGLIENZA A PAG. 13

## Dieci immobili dell'Asp per ospitare i migranti



Ospiti dell'ex Cie

SPRAR, 51 I POSTI NUOVI IN CITTÀ

# Dieci nuovi immobili per il piano migranti Il progetto dell'Asp

di PAOLO ROSATO

**SARANNO** una decina gli immobili che l'Asp metterà a disposizione per ospitare i migranti. Lo ha annunciato Gianluca Borghi, amministratore unico Asp, durante la presentazione nel merito del bando Sprar metropolitano. «Li abbiamo già individuati, sia in città, sia in provincia – assicura Borghi –. Si tratta di case coloniche e appartamenti. Molte di loro vuote, altre in fase di svuotamento. Ci stiamo lavorando». La novità è nota: l'accoglienza diffusa, promossa dall'avviso pubblico, vale 66,5 milioni di euro per il triennio 2017-2019. Un nuovo bando per 2.676 posti nel sistema Sprar in tutta l'area metropolitana, aperto dal 31 marzo al 2 maggio. I posti saranno attivati dall'1 luglio. L'avviso si rivolge a tutti i soggetti del terzo settore, che devono però avere un'esperienza continuativa di almeno tre anni nel settore dell'accoglienza. Una volta selezionati, i soggetti saranno chiamati dall'Asp Città di Bologna per progettare insieme i diversi interventi.

**DEI 2.676 POSTI** che si cerca col

bando, è stato ripetuto, 979 sono posti già attivati o col sistema Sprar o nei centri di emergenza (Cas). E sono quindi da convertire. I restanti 1.700 sono posti nuovi, hanno chiarito Asp e Rizzo Nervo. A Bologna città nel triennio toccano 773 posti, 51 nuovi. L'obiettivo – ripetuto dall'assessore al Welfare – è superare i grandi centri di emergenza per mettere a regime un sistema di accoglienza basato su piccole strutture, diffuse sul territorio e con percorsi di autonomia. «Usciamo dalla logica dell'emergenza – ha affermato il sindaco Virginio Merola –, siamo i primi in Italia, questa è un'esperienza unica. Affrontiamo il tema con molta serenità». Il bando metropolitano è destinato comunque a convivere con quello pubblicato dalla Prefettura in febbraio, per 2.375 posti Cas. Non dovrebbero pestarsi i piedi, in nome dell'armonia e della complementarità. I numeri però, ha aggiunto Rizzo Nervo, «dovranno essere rivisti. Ma non è escluso che prima vengano attivati posti Cas e poi vengano convertiti nel sistema

Sprar. La convivenza dei due bandi lo permette. Non ci sarà un cambio improvviso, ma un passaggio progressivo». Sui 43 Comuni del Bolognese coinvolti (escluso l'Imolese, che fa storia a sé), solo due quelli che notoriamente non hanno aderito: San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata, entrambi a guida centrodestra. «E' una scelta dovuta alla contrarietà alle politiche di accoglienza a livello nazionale».

**INTANTO** i migranti tornano in piazza: il presidio sarà sotto le finestre di Palazzo D'Accursio, in piazza Maggiore, alle 11 di stamattina. A spiegare le ragioni della protesta sono il Coordinamento migranti di Bologna e altre associazioni. «Il Comune non si è presentato all'incontro di giovedì scorso in Prefettura – denunciano –. La stessa ha garantito che i dormitori sarebbero rima-



Peso: 1-4%,69-35%



sti aperti fino a oggi (ieri, ndr) per tutti, assicurando inoltre che avrebbe trovato una sistemazione ai richiedenti che hanno diritto all'accoglienza a Bologna. Invece i dormitori sono rimasti chiusi. Solo menzogne, inaccettabili».

**«PRIMI IN ITALIA»**

**Rizzo Nervo (Welfare):**

**«Si esce dall'emergenza**

**Prefettura, ci coordineremo»**



**IN PILLOLE**

**Gli obiettivi**

Con l'avviso pubblico, si vogliono individuare gli enti attuatori di un progetto che vede il Comune di Bologna capofila. I posti sono 2.676 nel triennio 2017/2019

**Il valore**

Il valore complessivo del bando è di circa 66,5 milioni di euro in tre anni. Alla città di Bologna, durante il triennio, saranno riservati 773 posti



Peso: 1-4%,69-35%